

HANNO DETTO
DI LUI...

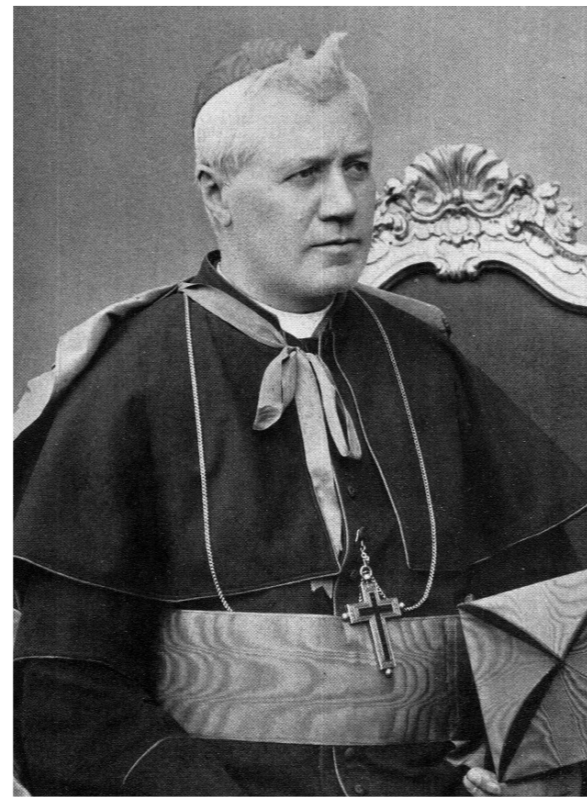
liano, che gli fu particolarmente amico, **San Luigi Orione**, riporta i pregiudizi contro di lui da parte degli oppositori, che facevano leva sulle umili origini: «Colui che per ispregio fu proverbato dai nemici della chiesa ... come "pretucolo di campagna" appare ormai uno de' più grandi e santi Papi che lo Spirito Santo ha posto sulla sedia di Pietro». Un giovane prete della Curia Romana che ebbe a lavorare con lui divenne molti anni dopo suo successore, prendendone anche il nome: è don Eugenio Pacelli, diventato papa **Pio XII**, il quale scrisse di lui: «Col suo sguardo d'aquila più perspicace e più sicuro che la veduta corta di miopi ragionatori [...] illuminato dalla chiarezza della verità eterna, guidato da una coscienza delicata, lucida, di rigida dirittura è un uomo, un pontefice, un santo di tale elevatezza che difficilmente troverà lo storico che sappia abbracciare tutta insieme la sua figura e in pari tempo i suoi molteplici aspetti». Infine le parole di **san Giovanni XXIII**, anche lui patriarca di Venezia prima del pontificato (come sarà anche per Giovanni Paolo I): «Perché il popolo invoca questo Santo? Perché lo cerca? Perché lo ama? La risposta è facile. Ci fu in lui congiunzione mirabile di quelle doti che sono proprie e caratteristiche delle singole classi sociali. Limpido come lo sono i figli della campagna. Franco e robusto come gli operai delle nostre officine. Paziente come gli uomini del mare. Misurato come il pastore del gregge. Nobile e austero come i discendenti di illustri famiglie. Affabile e giusto come un maestro, un magistrato. Buono e generoso come si immaginano e sono i santi».



Busto di san Pio X, opera del 1908 dello scultore Ferdinando Seebock, posto sullo scalone del Seminario di Venezia



In alto: Giuseppe Sarto cardinale Patriarca di Venezia. Qui sopra: giovane vescovo di Mantova



...taglia la pagina dal giornale, gira e piega!

Supplemento al n. 31 di Gente Veneta del 25 agosto 2023
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004, n°46) art. 1, comma 1, NE/VE - Giornale Locale ROC

Giornalino dei ministranti
del Patriarcato di Venezia

el Zaghetto

AGOSTO 2023

di don Marco

L'EDITORIALE

Annunciare la gioia del Vangelo, oggi

Torna in Veneto, nei luoghi dove è cresciuto e ha vissuto, un grande papa che da parte di molti è stato definito "il parroco del mondo": San Pio X, nato Giuseppe Melchiorre Sarto, figlio di povera famiglia, che in tutto l'arco della sua esistenza ha conservato un cuore docile alla volontà del Signore e un ardente amore per il Popolo di Dio. Sin da quando fu giovane parroco a Salzano (parrocchia della diocesi di Treviso, ma in provincia di Venezia) si dedicò alla cura del catechismo cercando modalità semplici e dirette per annunciare il Vangelo senza però deformare i contenuti della fede. Questa sua quasi ostinata cura nel raccontare e comunicare è forse una bella attenzione da riprendere. Anche un chierichetto può fare la differenza in tal senso. Conoscere bene il catechismo e diffondere la bella parola del Vangelo non è solo compito dei parroci e degli educatori. Chiediamoci: come possiamo anche noi, nel nostro piccolo, parlare di Gesù in modo avvincente e appassionato? Gesù ha bisogno infatti anche della tua testimonianza, cioè della voce di un amico che sappia parlare ad altri amici. Domandati: come può un chierichetto annunciare il Vangelo nel mondo di oggi? Solo tu puoi trovare la risposta giusta.



Pio X al lavoro nel suo studio nel Palazzo Apostolico

Tornerà il "nostro" papa San Pio X in Veneto il prossimo ottobre: farà soste nel trevigiano, in particolare nel suo paese natale Riese e nel duomo di Treviso, passerà per Padova (nel cui seminario ha studiato per diventare sacerdote) e culminerà nel veneziano il suo "cammino", giungendo in basilica cattedrale di San Marco.

Chi è stato Pio X? Perché è santo? Perché lo sentiamo particolarmente "nostro"? A quest'ultimo quesito si risponde subito dicendo che fu sempre un grande amante delle terre venete da cui ebbe origine e che sempre conservò un forte legame con il suo popolo. Alla stazione di Venezia, quando da cardinale patriarca dovette partire per andare a Roma al Conclave (in cui sarebbe stato eletto Papa), aveva promesso: "Vivo o morto, tornerò". Tornò infatti da santo una prima volta nel 1959 per volere di papa Giovanni XXIII. Tornerà ancora a Venezia dal 17 al 23 ottobre.

Giuseppe Sarto nacque a Riese, nella diocesi di Treviso, il 2 giugno 1835. Dopo l'ordinazione sacerdotale fu inviato come cappellano nella parrocchia di Tombolo, dove rimase per nove anni; per altri otto svolse il ministero di parroco a Salzano, e successivamente fu nominato canonico e cancelliere della curia vescovile. Nel 1884 venne eletto vescovo della diocesi di Mantova. Con la sua intensa azione pastorale anticipò, a Mantova, alcune delle linee che avrebbe adottato in seguito come pastore della Chiesa universale: promosse la vita del seminario, la pratica dei sacramenti, il canto liturgico e l'insegnamento del catechismo. Nel 1888 convocò il Sinodo diocesano. Il 5 giugno 1892 fu chiamato alla sede patriarcale di Venezia e il 3 agosto 1903 fu eletto alla cattedra di Pietro, assumendo il nome di Pio X.

È il pontefice che nel Motu proprio "Tra le sollecitudini" (1903) affermò che la partecipazione ai santi misteri è la fonte prima e indispensabile della vita cristiana. Difese con forza l'integrità della fede cattolica, propose e incoraggiò la comunione eucaristica anche dei fanciulli, avviò la riforma della legislazione ecclesiastica, si occupò positivamente della questione romana e dell'Azione Cattolica, curò la formazione dei sacerdoti, fece elaborare un nuovo catechismo, favorì il movimento biblico, promosse la riforma liturgica e il canto sacro. Morì il 20 agosto 1914. Pio XII lo beatificò nel 1951 e lo canonizzò nel 1954. La sua memoria liturgica si celebra in Venezia con il grado di festa ogni 21 agosto.

SAN PIO X La biografia

I passi della santità



Giuseppe Sarto ai tempi del Seminario

HANNO DETTO DI LUI...

Voci e opinioni Su Pio X

Vogliamo raccogliere alcuni brevi giudizi sulla vita e l'operato di San Pio X da parte di alcuni suoi contemporanei o da parte di figure significative della storia della Chiesa. Iniziamo con un santo molto popolare e conosciuto, particolarmente in Italia, **Padre Pio da Pietrelcina** il quale si è sbilanciato col dire che: «San Pio X è il più grande fra tutti quelli che si sono seduti sul Trono di Pietro». Altro parere interessante quello del barone tedesco **Anton von Pastor**, un grande intenditore di storia ecclesiastica, che aveva dedicato tutta la vita allo studio delle vite dei papi (da cui nacque anche una famosa e ricca serie di volumi): «Papa Pio X era uno dei pochi uomini eletti con una personalità irresistibile. Tutti erano commossi dalla sua assoluta semplicità e bontà angelica, ma era qualcosa di più che lo faceva entrare in tutti i cuori; e quel "qualcosa" è meglio definito osservando che tutti quelli che sono stati ammessi alla sua presenza sono usciti con la profonda convinzione di essere stati di fronte a un santo, e più ne sappiamo di lui, più è forte questa convinzione». Il famoso romanziere francese **Paul Bourget** scriveva invece: «Pio X è il Genio che ha fatto convergere tutti gli sforzi del suo amore e della sua intelligenza a restaurare con meravigliosa efficacia, quel capolavoro di architettura religiosa, morale e sociale che si chiama Chiesa Cattolica». Un altro santo ita-

